

La società e l'economia del Piemonte e della sua area metropolitana costituiscono un ricco laboratorio di trasformazioni socioeconomiche che, pur nella contemporaneità dei fenomeni che contraddistingue gli attuali processi di globalizzazione, continuano a offrire all'osservatore tendenze anticipatrici di significativa rilevanza e complessità.

Per questi motivi l'IRES propone annualmente alla comunità regionale una relazione socioeconomica e territoriale che fornisce un'interpretazione delle tendenze di breve periodo e ha prodotto, più recentemente, un'analisi di scenario che si pone come obiettivo il disegno delle traiettorie probabili di sviluppo del Piemonte a cadenza triennale.

Nella cosiddetta "cassetta degli attrezzi" che gli scienziati sociali utilizzano correntemente per svolgere le loro analisi, le diagnosi congiunturali e l'analisi di scenario sono tra gli strumenti di maggiore respiro e quelli che necessitano di maggior lavoro interdisciplinare e di più ampia mole di documentazione grezza da setacciare.

Tali lavori, di particolare impegno e di ampio respiro, attingono tradizionalmente, tra le altre fonti, ai risultati di studi più puntuali che sono svolti su particolari tematiche all'interno dell'Istituto. Essi fanno inoltre appello alla crescente mole di database creati attraverso l'attività di osservatorio svolta in collaborazione con diversi assessorati della Regione e con altri enti territoriali.

In anni più recenti alla consolidata attività dell'IRES si sono aggiunti altri, simili, prodotti di ricerca, frutto dell'impegno di differenti attori pubblici e privati. L'IRES guarda con attenzione a tali esperienze convinto che, grazie alla crescita e alla maturazione di più osservatori indipendenti, si possa accrescere la precisione e il dettaglio della mappa della realtà regionale.

In occasione dell'uscita di questo numero di InformaIres, che riporta i risultati principali dell'ultima relazione annuale e della prima relazione triennale di scenario dell'IRES, si è voluto quindi chiedere ai principali laboratori di ricerca regionali di contribuire